

Settori energia ed edilizia Imprese in fase di crescita

Il rapporto mensile Ire. Calo invece nel commercio, nell'agricoltura e nel manifatturiero
Al registro della **Camera di commercio** iscritte 58.980 aziende. Gli occupati sono 264.343

BOLZANO. A fine gennaio erano iscritte al Registro della **Camera di commercio** 58.980 imprese. Rispetto allo stesso mese del 2019 il loro numero è leggermente aumentato (+1,5%). Per quanto concerne i singoli settori, il numero di imprese è cresciuto soprattutto nel turismo (+6,8%) e nel settore "Ambiente ed energia" (+5,5%), ma anche nei servizi (+3,1%) e nell'edilizia (+1,9%). Si registra invece un calo nel commercio (-1,4%), nell'agricoltura (-0,5%) e nel comparto manifatturiero (-0,5%).

Occupati e disoccupati

Nel terzo trimestre 2019 il numero di occupati in Alto Adige si è attestato mediamente a 264.343 unità, mentre le persone in cerca di lavoro erano circa 7.750. Rispetto allo stesso periodo del 2018 sono leggermente cresciuti sia gli occupati (+0,4%), sia i disoccupati (+2,9%). Il tasso di disoccupazione, pari al 2,9%, è rimasto pressoché invariato rispetto allo stesso periodo 2019.

Prezzi

A gennaio il livello dei prezzi a Bolzano è aumentato dello 0,4% rispetto a dicembre. I maggiori aumenti hanno interessato alimen-

tari (1,1%), bevande alcoliche e tabacchi (+0,9%) e il comparto turistico (+0,8%). I prezzi nel settore "Ricreazione, spettacoli e cultura" sono invece diminuiti dello 0,9%. Negli ultimi dodici mesi il livello dei prezzi è cresciuto dell'1,3%, con i maggiori rincari nei comparti dell'istruzione (+4,2%), dei trasporti (+3,3%) e delle bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%). Sono invece scesi i prezzi delle comunicazioni (-6,5%).

Export

Nel terzo trimestre del 2019 l'Alto Adige ha esportato merci per oltre 1,26 miliardi di euro, con un aumento del 9% rispetto al medesimo trimestre 2018. Gli incrementi più significativi si registrano nel settore agricolo (+35,6%) e in quello delle apparecchiature elettroniche e di precisione (+25,9%). Si osserva un aumento delle esportazioni particolarmente significativo verso Spagna (+40,8%), Stati Uniti (+37,3%), Svezia (+17,5%) e Francia (+13,9%), ma cresce anche l'export verso la Germania (+4,6%), principale partner commerciale dell'Alto Adige. Sono invece diminuite le esportazioni verso la Cina (-10,8%), il Regno Unito (-10,6%), il Belgio (-5,1%) e l'Austria (-3,7%).

Turismo

Nel 2019 le presenze turistiche in Alto Adige sono state quasi 33,7 milioni, oltre 350.000 in più rispetto all'anno scorso, segnando un nuovo record. Scomponendo il numero dei pernottamenti sulla base della provenienza, si nota una dinamica negativa della clientela italiana, diminuita dell'1,3%. Il calo è stato più che compensato dalla crescita delle presenze di ospiti provenienti dalla Germania e da altri Paesi, rispettivamente pari all'1% e al 5%. Nel solo mese di dicembre sono stati registrati quasi 2,3 milioni di pernottamenti, circa 140.000 in più rispetto allo stesso mese del 2018.

Prestiti bancari

Secondo i dati forniti da Banca d'Italia, relativi a giugno 2019, i prestiti bancari a clientela residente in Alto Adige sono aumentati del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento ha riguardato in particolare i prestiti alle società finanziarie e assicurative (+8,2%), alle imprese medie e grandi (7,0%) e alle famiglie (+6,8%). Sono invece nuovamente diminuiti i prestiti bancari alle piccole imprese (-0,9%) e alle amministrazioni pubbliche (-1,6%).

Pil



Nel quarto trimestre 2019 il prodotto interno lordo dell'Eurozona, corretto per gli effetti di calendario, è aumentato dello 0,1% rispetto a quello precedente. L'economia italiana ha invece registrato un calo dello 0,3%, mentre in Germania il prodotto interno lordo è rimasto invariato. Le più recenti previsioni di crescita per l'economia del nostro Paese rimangono modeste: si prevede una crescita dello 0,3% e dello 0,6% rispettivamente per il 2020 e il 2021.

Clima di fiducia

L'indice del clima di fiducia di im-

prese e consumatori Eurozona è salito a febbraio, attestandosi a 103,5 punti (+0,9 rispetto a gennaio). Nel nostro Paese l'indice è invece rimasto invariato a 101,3 punti. Guardando alle singole componenti che hanno determinato questo risultato, emerge come la fiducia sia cresciuta leggermente nel comparto manifatturiero, mentre si è osservato un peggioramento nei servizi e tra i consumatori. Nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni il livello di fiducia è rimasto praticamente invariato.

- Oltre a turismo e ambiente ed energia, fra i settori dove aumenta il numero di imprese c'è l'edilizia



Peso: 49%